

PREMI A TIFOSI CHIETI CON DASPO: BUFERA SU CONI ABRUZZO, IRA BUONFIGLIO, SI DIMETTE MILOZZI

22 Gennaio 2026



CHIETI - È diventato un caso nazionale il premio assegnato a Chieti dal Coni “per l’attaccamento alla città e ai colori neroverdi” ad una delegazione di sei ultras della squadra di calcio cittadina, di cui quattro destinatari di Daspo, firmati dal questore e validi su tutto il territorio nazionale e negli Stati dell’Unione europea. Questo all’Università di Chieti, che ha ospitato la Festa provinciale dello sport.

Ed oggi pronta a saltare è la testa del delegato provinciale del Coni, Massiliano Milozzi, che aveva consegnato le targhe che ieri è stato convocato, come riferisce il quotidiano Il centro, dal prefetto Silvana D’Agostino, e si attende solo l’ufficialità dell’addio.

Del resto ad aver con sdegno chiesto un suo passo indietro, era stato niente meno che il presidente nazionale del Coni, Luciano Buonfiglio.

“Condanno fortemente quello che è successo a Chieti. Mi auguro che il delegato provinciale Massimiliano Milozzi si renda conto e faccia un bel passo indietro. Noi ci battiamo per la legalità e un comportamento del genere non lo accetto e non lo apprezzo”.

Respinta al mittente la difesa della scelta di consegnare il riconoscimento ai daspati da parte del presidente del Coni Abruzzo, l’aquilano Antonello Passacantando: “La targa destinata alla Curva Volpi della Chieti Calcio è stata attribuita alla tifoseria nel suo insieme, e non ai singoli componenti, per l’attaccamento alla società sportiva e l’impegno sociale e solidale

più volte dimostrato nel tempo. I rappresentanti della Curva sono stati invitati in quanto tali; non vi era alcuna conoscenza preventiva sull'identità di chi avrebbe materialmente ritirato il riconoscimento. Tutto si è svolto in assoluta buona fede, con l'unico intento di valorizzare un gesto di inclusione e memoria. E' doveroso offrire alcuni chiarimenti, nella convinzione che un'informazione corretta e misurata sia patrimonio di tutti".

Nella delegazione degli ultras, anche il leader della Curva Volpi, Francesco Salvatore, sottoposto a Daspo con l'accusa di aver partecipato ad alcuni scontri con la tifoseria dell'Avezzano.